

RELAZIONE CARATTERISTICA DEL PROGETTO

BicicliAmo
Comune di Bacoli (NA)



Analisi del contesto:

Il progetto si inserisce in un'area naturalistica di grande pregio, sulle sponde del lago Fusaro.

Lungo le sponde del lago si sviluppa un percorso ciclo-pedonale collegato direttamente al Parco Vanvitelliano, noto anche come Parco Borbonico; da quest'ultimo si accede al Real Casino Borbonico del Fusaro (o Casina Vanvitelliana), un gioiello di architettura tardo barocca, costruito nel 1782 dall'architetto Carlo Vanvitelli, su commissione del re Ferdinando IV di Borbone. L'edificio è posto su di una piccola emersione di terra all'interno del lago; originariamente adoperato come luogo di riposo dopo le battute di caccia e di pesca del re, e successivamente destinato all'ospitalità di personaggi illustri in visita alle antichità del Regno, esso è attualmente aperto al pubblico per visite turistiche e celebrazioni di matrimoni.

Il Lago Fusaro si trova nell'omonima frazione, situata nel comune di Bacoli. Separato dal mare da una sottile fascia costiera, il bacino di origine lagunare è uno dei quattro laghi dei Campi Flegrei (gli altri sono: il lago Miseno, il lago Lucrino e il lago d'Averno).

Il Fusaro era già noto in tempi antichissimi, talvolta identificato come una palude infernale a causa dei vapori sulfurei che emanavano le sue acque: esso è infatti noto anche come *Acherusio*, da *Archerusia Palus*, la palude infernale formata dal fiume Acheronte. La sua conformazione originaria era diversa da quella attuale: il Fusaro si presentava, infatti, come un golfo aperto sul mare, che si è poi chiuso con il passare dei secoli, in seguito alla formazione di dune sabbiose.

Il lago ha tre foci: quella meridionale, di epoca romana, che attraversa il promontorio tufaceo di Torregaveta, sul quale insistono cospicui resti della villa attribuita al senatore romano Servilio Vatia; la foce nord, aperta in epoca borbonica (1859) e la foce di mezzo, del 1945. Sulle sponde del Fusaro i Romani costruirono meravigliose ville e stabilimenti termali. In età medievale esso fu utilizzato per la macerazione della canapa e del lino, attività da cui deriva il suo nome: nel dialetto napoletano, infatti, "fusaro" significa maceratoio.

In epoca borbonica venne introdotto nel Fusaro un vivaio di mitili e ostriche; oltre alla già citata Casina Vanvitelliana, lungo il percorso ciclo-pedonale si incontrano anche i resti del "Cassone", postazione da caccia del Re Ferdinando e le "Grotte dell'acqua", resti di cisterne termali d'età romana imperiale, da cui sgorgano ancora acque salso-cloruro-sodiche sorgive a 38°, un tempo annesse a una villa romana d'età imperiale che sorgeva poco distante.

Il Comune ha in programma il completamento della pista circumlacuale, grazie ai fondi provenienti da un finanziamento europeo. Il percorso si svilupperà lungo tutto il perimetro del Fusaro, attraversando il Parco della Quarantena, e raggiungendo le vicine attrezzature sportive, in fase di completamento, ubicate a nord del lago.

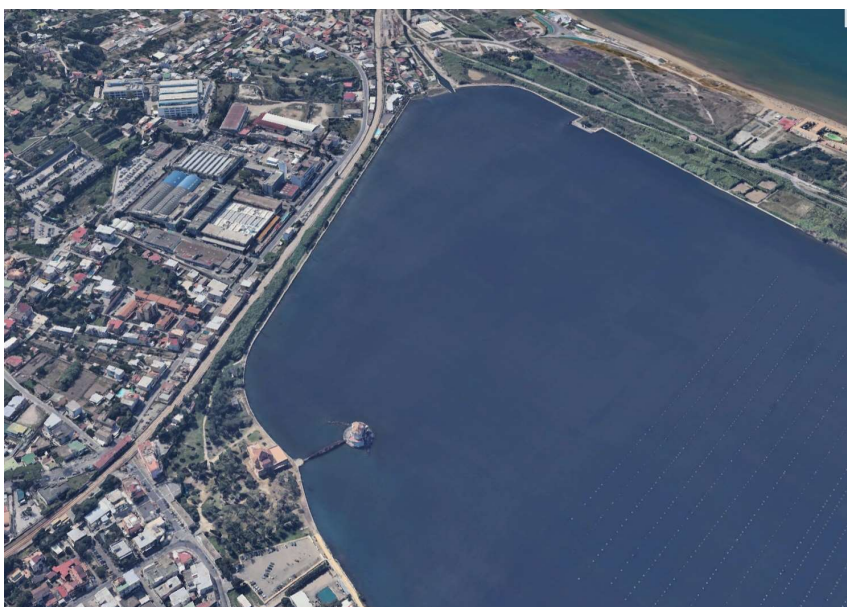
La pista esistente necessita di interventi di messa in sicurezza in quattro punti in cui essa si interrompe per la presenza di canali di scolo di sezione pari a circa 50 cm. Tali canali sono attualmente coperti con tavole in legno, le quali sono però poco stabili e soggette a rapida usura, a causa dell'elevata umidità dei luoghi.

Risulta inoltre necessaria la realizzazione di un cordolo atto a evitare il dilavamento delle acque meteoriche che causano il depositarsi sul percorso ciclabile di terreno e detriti provenienti dall'adiacente area verde.

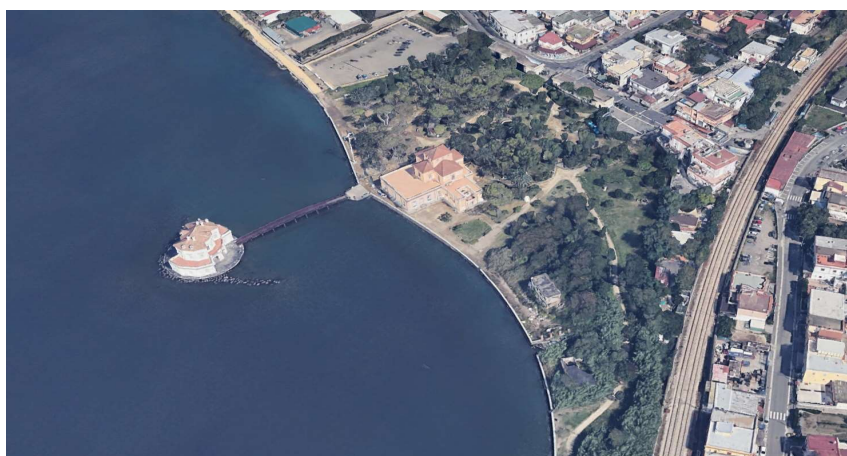
All'interno del Parco Vanvitelliano si trova un'area, nota come “Frutteto Borbonico”, prossima al percorso ciclo-pedonale e in parte allestita con giostre per bambini.

Il progetto prevede di installarvi un'ulteriore attrezzatura, con l'obiettivo di trasformare un luogo oggi poco utilizzato in uno spazio di aggregazione e svago, oltre che di promozione di uno stile di vita attivo a contatto con la natura.

Si propone, quindi, l'installazione di una pump track, ossia un circuito di salite, discese e curve paraboliche che viene percorso con mountain bike, senza pedalare, ma semplicemente pompando: pump è infatti il gesto con cui si spinge con le gambe verso il basso in fase di discesa per aumentare la velocità.



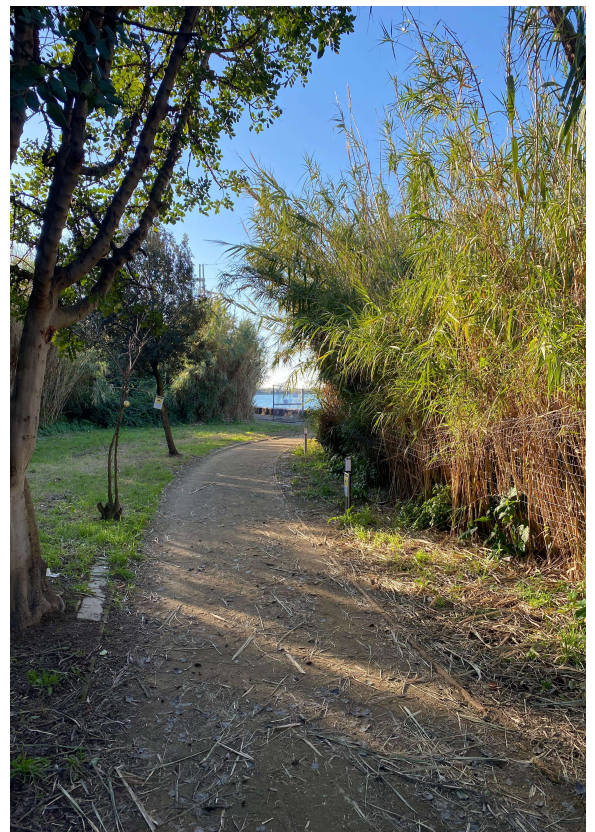
Vista aerea dell'area



Vista aerea dell'area



Vista del Lago e della Casina Vanvitelliana dalla pista ciclabile



Viste del percorso di accesso dal parco vanvitelliano alla pista ciclabile



Vista della pista ciclabile esistente



Vista della pista ciclabile esistente



Vista dell'area del parco destinata all'installazione della pump track



Vista dell'area del parco destinata all'installazione della pump track



Planimetria dell'area di intervento

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto si sviluppa in maniera organica, prevedendo interventi diversi, afferenti alle tre linee di finanziamento previste dal bando, ma tra loro collegati da un unico filo conduttore.

La pump track, che rientra nella linea di finanziamento 1, è il fulcro del progetto e si colloca in posizione adiacente al percorso ciclo-pedonale che costeggia il lago, sul quale si prevedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza, impiegando i fondi della linea di finanziamento 2. In questo modo, quindi, la pump track si pone come un *attrattore* urbano in grado di richiamare utenti anche per il percorso esistente; quest'ultimo, attraversando un'area ricca di risorse naturalistiche, artistiche e archeologiche, potrà costituire un valido strumento di promozione e valorizzazione del territorio.

Connesse agli interventi sopra descritti sono le iniziative riconducibili alla la linea d'intervento 3, che il progetto prevede di realizzare in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana – Comitato Regionale Campania e l'ASD Napoli Pedala, impegnate nella promozione della mobilità sostenibile e della ciclabilità urbana e turistico/sportiva.

La prima iniziativa consisterà in una gimkana promozionale, rivolta a bambini dai 6 ai 12 anni e organizzata dalla Federazione Ciclistica Italiana – Comitato Regionale Campania, all'interno del Parco Borbonico: essa costituirà quindi il primo momento di promozione del progetto e di valorizzazione del sito su cui verrà in seguito installata la pump track.

A questo farà seguito un'attività di formazione per gli studenti delle scuole medie inferiori e/o superiori, sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale, organizzata dall'ASD Napoli Pedala, che concluderà il corso con una giornata presso la pump track. Oltre a ciò, si prevedono altri due eventi di presentazione e

avviamento all'uso della pump track, aperti a bambini e ragazzi a partire dai sei anni: il primo sarà suddiviso su due giornate consecutive e il secondo si svolgerà a distanza di un mese dal primo. Durante queste giornate l'associazione partner fornirà anche le biciclette idonee per utilizzare il circuito.

Di seguito si descrivono più dettagliatamente i progetti candidati alle tre linee di finanziamento previste dal bando Bici in Comune, per il quale è prevista anche una quota di cofinanziamento a carico dell'Ente.

LINEA DI FINANZIAMENTO 1

Realizzazione di una pump track modulare in fibrocemento, ad anello, avente uno sviluppo lineare di circa 45m, completa di pannelli esplicativi del regolamento e delle norme di sicurezza per il corretto utilizzo della stessa, all'interno del "Frutteto Borbonico", un'area del Parco Vanvitelliano dalla quale si accede alla percorso ciclo-pedonale esistente, posto lungo le sponde del lago Fusaro.





OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'utilizzo di una pump track promuove uno stile di vita attivo e sano, offrendo numerosi benefici di ordine psico-fisico, ma anche sociale e ambientale. In particolare:

BENEFICI FISICI

1. Miglioramento della condizione fisica.

L'uso della pump track richiede un allenamento costante e consente di praticare un'attività fisica divertente, utile a migliorare la resistenza cardiaca e polmonare. Il movimento continuo richiesto per pompare e mantenere la velocità costituisce un allenamento aerobico molto efficace.

2. Sviluppo delle abilità motorie

Le pump track aiutano a sviluppare abilità motorie fondamentali, come l'equilibrio, la coordinazione e la concentrazione, essenziali non solo per praticare sport, ma anche per svolgere le normali attività quotidiane.

3. Sviluppo della forza e della resistenza muscolare

Anche se su una pump track pedalare non è necessario, il lavoro muscolare svolto nel pompare la bici lungo il percorso è significativo. Questa azione rafforza in particolare i muscoli delle gambe e delle braccia, oltre al cuore ovviamente, migliorando sia la forza che la resistenza.

BENEFICI PSICOLOGICI

1. Riduzione dello stress

L'attività fisica è nota per rilasciare endorfine, sostanze chimiche nel cervello che migliorano l'umore e alleviano lo stress. L'utilizzo della pump track offre un'opportunità per svagarsi e rilassarsi, favorendo il benessere mentale.

2. Aumento della fiducia e della padronanza della bici.

Praticare regolarmente su una pump track aiuta a costruire la fiducia nella propria capacità di guida. Affrontare un percorso dinamico e variegato come una pump track richiede una certa determinazione e abilità, e il successo in questo ambiente si traduce in maggiore sicurezza anche in altri contesti ciclistici. La padronanza della bici aumenta e con essa la fiducia nel poter affrontare situazioni più impegnative, che si tratti di una discesa tecnica o di un percorso urbano trafficato.

BENEFICI SOCIALI

1. Integrazione e socializzazione

La pump track rappresenta uno spazio di incontro dove le persone di diverse età e background possono socializzare, scambiare esperienze e divertirsi insieme. Questa interazione sociale è fondamentale per costruire comunità forti e coese.

2. Promozione di uno stile di vita attivo

L'accesso a spazi come la pump track incoraggia uno stile di vita attivo, fondamentale per contrastare la sedentarietà, soprattutto tra i giovani. La promozione dell'attività fisica collettiva può contribuire a diffondere la cultura sportiva all'interno della comunità.

BENEFICI AMBIENTALI

1. Recupero e/o valorizzazione degli spazi urbani

La realizzazione di pump track in contesti urbani può trasformare aree abbandonate o poco utilizzate in luoghi di aggregazione e divertimento, contribuendo al recupero e alla valorizzazione di spazi pubblici.

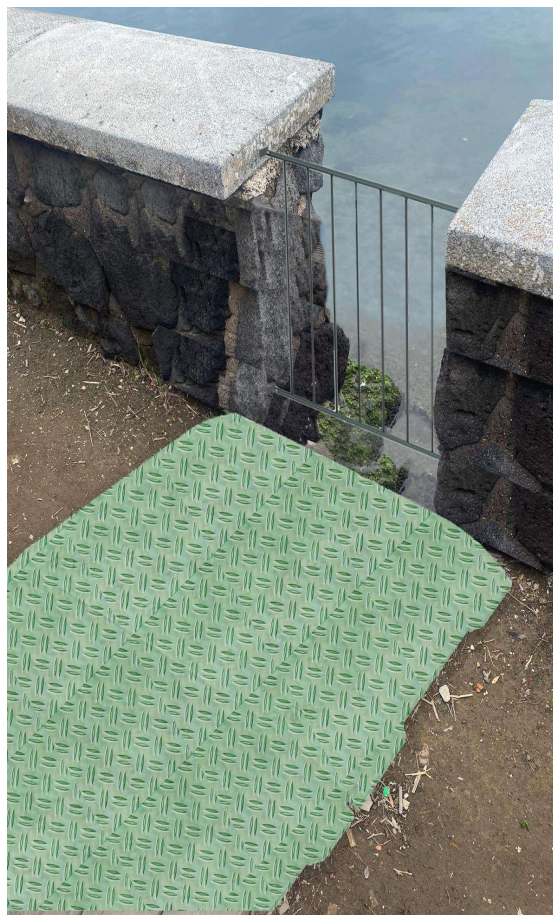
LINEA DI FINANZIAMENTO 2

Interventi di messa in sicurezza della pista ciclabile esistente; nello specifico:

1. realizzazione di quattro pedane in acciaio mandorlato per l'attraversamento dei canali di scolo che intersecano la pista e installazione, in corrispondenza degli stessi, dove il muretto perimetrale di protezione si interrompe, di ringhiere in ferro;
2. realizzazione di un cordolo lungo il percorso ciclabile al fine di impedire il deposito di terra e detriti vari sulla pista, dovuto al dilavamento delle acque meteoriche.



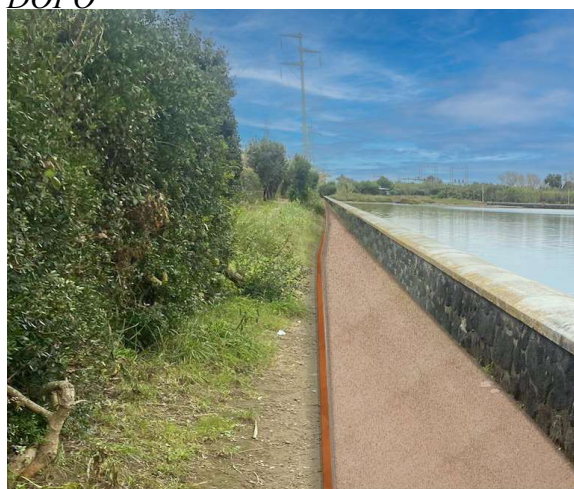
PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La messa in sicurezza della pista è finalizzata a implementarne l'utilizzo sia da parte della comunità residente che dei turisti, allo scopo di promuovere il territorio e diffondere la conoscenza del suo patrimonio naturalistico, artistico e archeologico.

LINEA DI FINANZIAMENTO 3

Organizzazione di iniziative ed eventi in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana – Comitato regionale Campania e l'ASD Napoli Pedala.

1. Organizzazione di una gimkana promozionale nell'area del Parco Borbonico, su cui verrà installata in seguito la pump track. La manifestazione, di carattere ludico-sportivo, coinvolge bambini di età compresa tra i 6 ed i 12 anni e consiste nell'allestimento di un percorso ad ostacoli, sul quale i bambini muniti di bicicletta di qualsiasi tipo (passeggio, MTB, ecc), saranno istruiti ed assistiti nel superamento delle varie prove di abilità dai tecnici della F.C.I.

OBIETTIVI DELL'EVENTO

Creazione di un momento di aggregazione in un luogo attualmente sotto-utilizzato, durante il quale promuovere l'utilizzo della bicicletta fin da bambini e illustrare l'intero progetto.

2. Organizzazione di un corso di 20 ore rivolto a un massimo di 25 studenti delle scuole medie inferiori e/o superiori, tenuto da esperti dell'associazione Napoli Pedala, così articolato:

- 16 ore in aula presso locali del Comune
- 4 ore conclusive presso il frutteto borbonico e l'adiacente percorso ciclo pedonale del lago Fusaro.

I partecipanti saranno coinvolti in attività teoriche, pratiche e creative, strutturate per divulgare conoscenze sui temi seguenti:

- Guida sicura in bicicletta.
- Mobilità sostenibile.
- Segnaletica stradale.
- Corretta postura e guida con relative esercitazioni.
- Cultura della bicicletta come mezzo di trasporto rispettoso dell'ambiente.

I partecipanti potranno inoltre potenziare le loro abilità in bicicletta attraverso:

- Percorsi con birilli, bascule e segnali stradali
- Esercizi pratici per imparare a frenare, cambiare le marce, andare in discesa e curvare correttamente
- Rudimenti di manutenzione della bicicletta: riparazione di forature, gonfiaggio ruote, sistemazione della catena ecc.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto mira a:

- contribuire a un'inversione culturale, specialmente tra le giovani generazioni;
- promuovere valori di sobrietà, riciclo, lentezza e legalità, contrastando la cultura della velocità e dell'eccessivo consumismo;
- generare un profondo rispetto verso il prossimo, fondamentale per una comunità che vuole

- progredire in un contesto di legalità;
- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva.
3. Evento inaugurale di promozione e formazione sul corretto utilizzo della pista di pump track, suddiviso su due giornate consecutive gestite dall'associazione Napoli Pedala, che provvederà a fornire:
- due operatori tesserati per ogni giorno;
 - 15 biciclette MTB, BMX (adatte all'utilizzo sulla pista), biciclette adatte sia per adulti che per ragazzi e bambini;
 - 15 caschi + 100 cuffie sottocasco come dispositivo igienico;
 - cassa audio con microfono per istruzioni e animazione.
4. Riproposizione dell'evento di formazione sul corretto utilizzo della pista di pump track, a distanza di un mese da quello inaugurale, gestito dall'associazione Napoli Pedala, che provvederà a fornire:
- due operatori tesserati;
 - 15 biciclette MTB, BMX (adatte all'utilizzo sulla pista), biciclette adatte sia per adulti che per ragazzi e bambini;
 - 15 caschi + 100 cuffie sottocasco come dispositivo igienico;
 - cassa audio con microfono per istruzioni e animazione.

OBIETTIVI DEGLI EVENTI

Presentazione della nuova pista di pump track e avviamento al suo corretto utilizzo, anche allo scopo di promuovere una maggiore frequentazione del Frutteto Borbonico da parte dei residenti. Questo luogo si candida a divenire così un nuovo spazio di aggregazione per la comunità, che potrà utilizzarlo per praticare attività fisica in sicurezza e gratuitamente.

Le opere e le attività previste dal progetto sono quindi tutte incentrate sull'uso della bicicletta, intesa non soltanto come un mezzo svolgere attività fisica e di svago, ma anche come uno strumento per scoprire, o riscoprire, spazi pubblici attualmente poco utilizzati, trasformandoli in nuovi luoghi di aggregazione, oltre che per valorizzare un territorio di eccezionale ricchezza naturalistica, ambientale, storica e architettonica.